



**Bersntoler Kulturinstitut
38050 Palù del Fersina (TN)**

Organo linguistico
(DGP n. 1246 dd.17.06.2005)

Norme per la trascrizione dei toponimi nella lingua móchena

(Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 maggio 2006 con Delibera n.43/06)

Componenti dell'Organo linguistico *(Del. Consiglio di Amministrazione n. 67/05):*

Prof.ssa Birgit Alber, Verona
Prof. Dr. Anthony R. Rowley, München
Sieghard Gamper, Trento

Segretario: Leo Toller, Palù del Fersina

Norme per la trascrizione dei toponimi nella lingua móchena

N.B.: i suoni sono indicati fra parentesi quadre [...], i segni ortografici fra parentesi acute <...>

VOCALI:

Lunghezza vocalica:

- vocali brevi:

vengono segnate raddoppiando le consonanti che le seguono. Se la consonante che segue è una <k> la brevità della vocale viene segnata con <ck>, se la consonante che segue è <z>, la brevità della vocale viene segnata con <tz>, secondo la tradizione ortografica tedesca.

es.: *Vucksnbis*

- vocali lunghe:

non vengono segnate

Qualità vocalica:

- [e] aperta come in *bello* (it.), *essen* (ted.)

viene resa con <è> con accento grave

es.: *Kèrschpa'm*

- [o] aperta come in *fiocco* (it.), *Post* (ted.)

viene resa con <ò> con accento grave

es.: *Òckerbe*

Dittonghi

- i dittonghi pronunciati variabilmente [ai], [ae]; in modo simile a *paio* (it.), *weit* (ted.), vengono trascritti come <ai>

es.: *Laitn*

- i dittonghi pronunciati variabilmente [au], [ao]; in modo simile a *auto* (it.), *Haus* (ted.), vengono trascritti come <au>

es.: *Raut*

- i dittonghi pronunciati variabilmente [ea][eè]; in modo simile a *Corea* (it.), *Wehr* (ted.), vengono trascritti come <ea>

es.: *Seabl*

- i dittonghi pronunciati variabilmente [ia], [ie]; in modo simile a *via* (it.), *Bier* (ted.), vengono trascritti come <ia>

es.: *Hiatl*

- i dittonghi pronunciati variabilmente [oa], [oe]; in modo simile a *boa* (it.), *Rohr* (ted.), vengono trascritti come <oa>

es.: *Hoabont*

- i dittonghi pronunciati variabilmente [ua], [ue]; in modo simile a *sua* (it.), *Uhr* (ted.), vengono trascritti come <ua>

es.: *Schual*

- il dittongo pronunciato [ei]; in modo simile a *sei* (it.), *hay* (ingl.), viene trascritto come <ei>

es.: *Teitschl*

- il dittongo pronunciato [ou];

viene trascritto come <ou>

es.: *Ouberbis*

Vocali nasalizzate:

La nasalizzazione di una vocale o di un dittongo viene indicata con un apostrofo <'>
p.es. *roa'*, 'pendio ripido'

Vocali con qualità centralizzata:

La centralizzazione delle vocali brevi [i, e, o] tipica delle varietà di Palù e Roveda non viene segnata. Le vocali vengono rese come <i, e, o>.

es.: *Kirch, Kessl, Knott*

CONSONANTI

Per la trascrizione dei suoni consonantici valgono le seguenti norme:

[k] plosiva velare sorda come in *casa* (it.), *Kuh* (ted.)
viene trascritta come <k>, e dopo vocale breve come <ck>
es.: *Kisereck*

[g] plosiva velare sonora come in *gatto* (it.), *gut* (ted.)
viene trascritta come <g>
es.: *Gartl*

[v] fricativa labiodentale sonora come in *vero* (it.), *Wind* (ted.)
viene trascritta come <v>
es.: *Vròtt*

[s, z] fricativa dentale sorda e sonora come in *sacco*, *viso* (it.), *das*, *Sonne* (ted.)
vengono entrambe trascritte come <s>
es.: *Basserl, Auserpèrg*

Vengono trascritte come <s> anche le fricative postdentali sorde e sonore non arrotondate
come in *ros* (trentino) e *ròsa* (trentino)
es.: *Ròst, Bisl, Stoa'na, Spitz*¹

[š] fricativa postalveolare sorda come in *pesce* (it.), *schau* (ted.)
viene trascritta come <sch>
es.: *Schual, Schrimbler*².

[x] fricativa velare sorda come in *machen* (ted.)
viene trascritta come <ch>
es.: *Hachler*

[h] fricativa glottale come in *Haus* (ted.)
viene trascritta come <h>
es.: *Hachler*

[j] approssimante palatale come in *ja* (ted.)
viene trascritta come <j>
es.: *Joppèrn*

[ts] affricata dentale sorda come in *azione* (it.), *Zeit* (ted.)
viene trascritta come <z>, e dopo vocale breve come <tz>
es.: *Putz*

[tʃ] affricata postalveolare sorda come in *ciao* (it.), *rutschen* (ted.)
viene trascritta come <tsch>
es.: *Teitschl*

[pf] affricata labiale sorda come in *pferd* (ted.)
viene trascritta come <pf>
es.: *Pförr*

Per le restanti consonanti [p, b, t, d, f, m, n, l, r] si segue la tradizione ortografica italiana e tedesca.

L' ACCENTO DI PAROLA:

non viene segnato, poiché in generale è predicibile.

COMPOSTI:

toponimi composti non vengono divisi graficamente:
es.: *Hoabont, Vucksnbis*

ECCEZIONI

Nei casi di toponimi di masi di radicato uso storico non riconducibili ad un lessico comune, ci si riserva di apporre modifiche in fase di repertoriazione.



¹ *Stoa'na, Spitz* : esempi introdotti dall'Organo linguistico nella seduta del 07 ottobre 2006.

² *Schrimbler*: vedi nota 1.